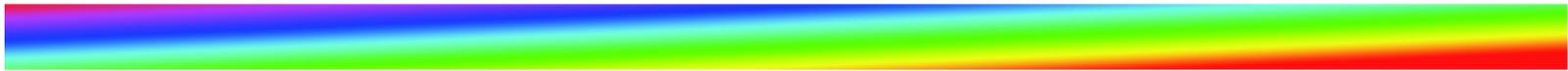


# TAVOLO PERMANENTE SULLA PARITA' DI GENERE



PESARO

venerdì **13 settembre** 201 ore 11,30

Sede della Provincia di Pesaro e Urbino

**Sala W. Pierangeli** Viale Gramsci 4



**EIGE**

European Institute for Gender Equality

**3° RAPPORTO SULL'INDICE  
DI UGUAGLIANZA DI GENERE 2017**

PERIODO 2005-2015

*Fonte: ANSA articolo di Agnese Malatesta 10/10/2018*

# L'ITALIA IN EUROPA

In tema di pari opportunità **la posizione dell'Italia è inferiore alla media europea** e si colloca appena al **14°** posto fra i 28 paesi membri.

Le donne italiane sono ancora **molto discriminate** in casa, nella parità salariale, nell'occupazione: lo dice l'EIGE che ha presentato il **3° rapporto sull'indice di uguaglianza di genere 2017** per il periodo 2005-2015, che assegna all'Italia un punteggio di **62,1 su 100** che indica la totale parità, contro un **66,2 di media** europea.

*Fonte: ANSA articolo di Agnese Malatesta 10/10/2018*

# LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il rapporto lancia un allarme con la prima stima sul **costo sociale** che il nostro Paese si trova ad affrontare come **conseguenza della violenza maschile** sulle donne:

- **26 miliardi di euro l'anno**

Le italiane sono anche quelle che denunciano di meno in Europa.

*Nota bene:*

la violenza è un tema fuori dal rapporto e non incide sul punteggio generale, **il dato non tiene conto dei femminicidi.**

# IL POTERE

E' l'ambito dove si è registrato il maggior avanzamento in Italia:

- **ITALIA 45,3** (+29,2%)
- MEDIA UNIONE EUROPEA 48,5

Il dato, più basso in Europa, ha beneficiato della maggiore presenza delle donne ai vertici di sedi economiche (+41%) e nella politica (+23,9%).

L'EIGE sottolinea che **dove è stato introdotto il sistema delle quote**, queste hanno "funzionato".



# ISTRUZIONE

Il punteggio è cresciuto del 7,3.

L'Italia registra un punteggio del **61,4** contro il 63,4 europeo.

**Sono laureate il 14% delle donne rispetto al 12% degli uomini.**

# TEMPO

**E' il punto dolente della disuguaglianza di genere**

59,3 rispetto al 65,7

Il **34% delle donne** ha responsabilità quotidiane di assistenza per un'ora o più, rispetto al **24% degli uomini**

**l'81% delle donne**, contro solo il **20% degli uomini**, cucina e svolge **lavori domestici** per almeno un ora al giorno. Tra le coppie con figli il divario di genere è di **82%**.



# DENARO

**Lieve miglioramento** 76,4 rispetto al 79,6 ma le **paghe delle donne sono inferiori del 18%** dei colleghi maschi.

**I padri single** guadagnano il **42% in più delle madri single.**

# SALUTE

**Sostanzialmente stabile** la condizione sulla 'salute' 86,3 rispetto all' 87,4. Il leggero miglioramento è dovuto alla percezione del proprio stato di salute.

# LAVORO

Qui l'avanzamento (62,4 rispetto al 71,5 dell'UE) è dovuto non tanto alla riduzione di disuguaglianze ma al peggioramento della condizione degli uomini.

Il tasso di **occupazione è del 51%** contro il 71% degli uomini

Tenendo conto del numero di ore lavorate, il tasso di occupazione in **Etp** (equivalente a tempo pieno) delle donne è pari al **30% contro il 50%** degli uomini. Tra le **coppie con figli**, il tasso di occupazione in Etp per le donne è del 48% rispetto all'84%.

Lavora a **tempo parziale il 33% delle donne** contro **il 9% degli uomini**.



# RAPPORTO CEDAW

Convenzione per l'eliminazione di ogni  
forma di Discriminazione contro le donne  
2016/2017

*Fonte Rapporto Ombra Piattaforma CEDAW "Lavori in corsa" 2016/2017*



La **Convenzione CEDAW** è stata approvata dall'ONU nel 1979, ratificata in Italia nel 1985.

L'Organo preposto a monitorare l'attuazione della Convenzione è il Comitato CEDAW. Breve sintesi tratta dalla Dichiarazione della Piattaforma letta il 3 luglio 2017 all'ONU - GINEVRA:

Nonostante le leggi progressiste e il crescente numero di donne in posizioni politiche chiave, **mancano ancora meccanismi che realizzino una parità di genere sostanziale.**



Le questioni su cui vengono poste le attenzione sono:

### **1. Meccanismi istituzionali**

Manca un approccio strutturale e sistematico per contrastare e rimuovere le discriminazioni basate sul genere.

### **2. Stereotipi di genere ed educazione**

Gli stereotipi di genere sono profondamente radicati nella società italiana, contribuendo a marginalizzare le donne, svilendo le loro competenze e ostacolando una partecipazione paritaria nella sfera pubblica e privata

### 3. Occupazione e Welfare

Il mercato del lavoro italiano è noto per il persistente basso tasso di occupazione femminile e le disparità di genere. Le disuguaglianze assumono diverse forme tra cui:

- **differenze regionali** significative nei tassi di occupazione femminile (nel Nord 58,2%, nel Sud 31,7%)
- **difficoltà di accesso** a posizioni di alto livello, responsabilità inadeguate rispetto alle qualifiche, segregazione occupazionale orizzontale e verticale
- il **Gender Pay Gap** (Differenza Salariale uomo/donna) che, combinato con la scelta spesso obbligata del part-time, di lavori precari in settori a basso reddito e con le interruzioni di carriera, conducono a un Gender Pension Gap (divario pensionistico) superiore al 40%
- l'elevato **rischio di povertà per famiglie e madri single** con un'occupazione instabile
- diffusione e aumento di **condizioni di lavoro precarie** che colpiscono soprattutto le donne più giovani
- le **misure riguardanti la maternità**, la paternità, i congedi parentali e i benefit per l'infanzia sono sporadici e **inadeguati**.



## 4. Diritto delle donne alla salute, la salute sessuale e riproduttiva

La **riduzione della spesa pubblica** per l'assistenza sanitaria nazionale e la **privatizzazione** stanno avendo un effetto negativo sui bisogni sanitari

I livelli essenziali di assistenza (LEA) non sono garantiti su tutto il territorio italiano

## 5. **Violenze contro le donne e accesso alla giustizia**

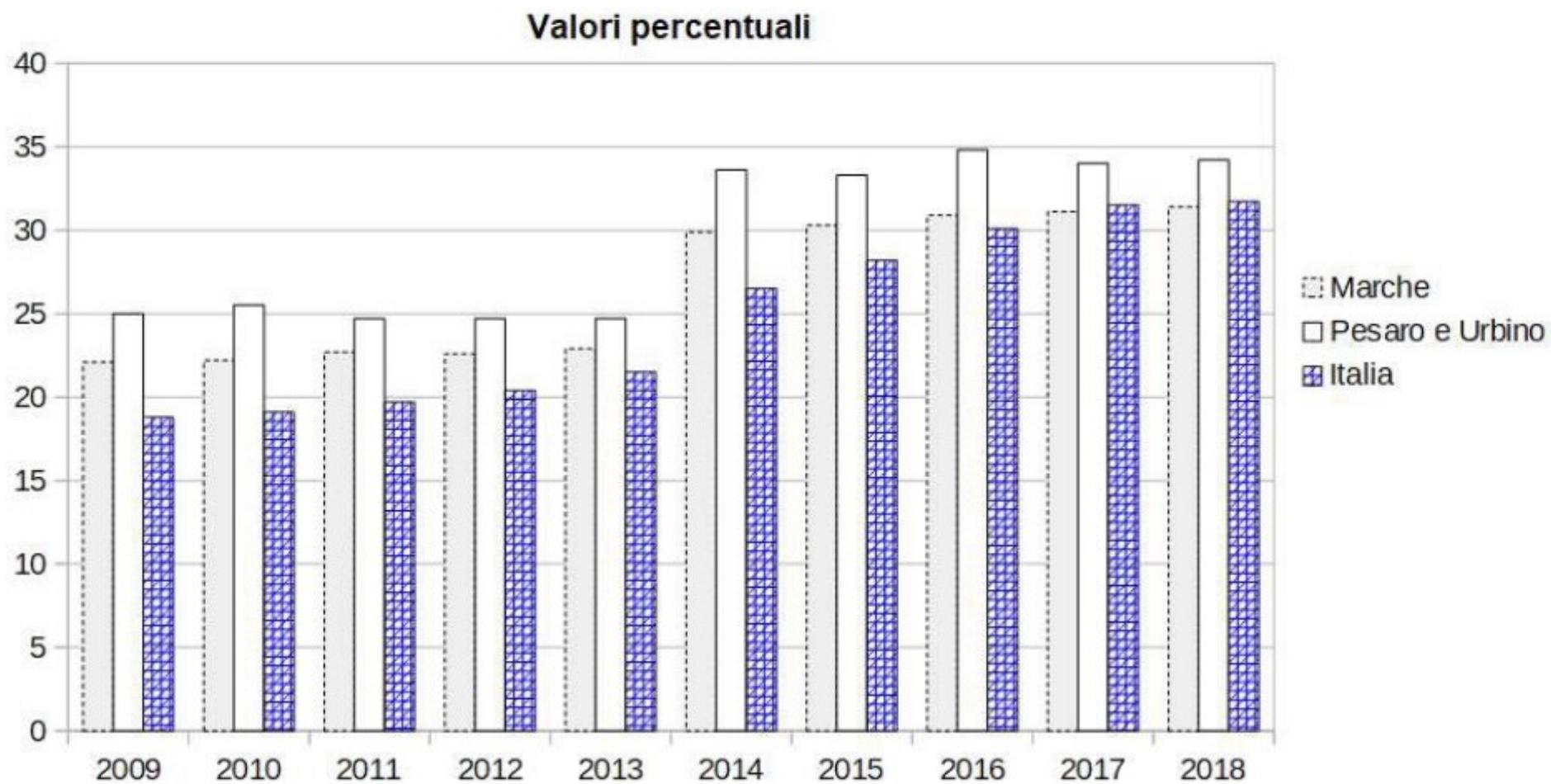
I femminicidi e le forme di violenza estremamente gravi rimangono stabili. Mancano finanziamenti per i centri anti violenza.

La **Convenzione di Istanbul** e le **Direttive comunitarie** non sono adeguatamente conosciute e integrate nel quadro politico, legale e giudiziario a causa della **mancanza di un approccio di genere alla violenza maschile** contro le donne

## 6. **Migranti, rifugiate - richiedenti asilo, donne trafficate**

Le caratteristiche delle persone migranti, richiedenti asilo e vittime di tratta non sono adeguatamente identificate all'arrivo. Spesso sono confinate in centri di detenzione amministrativa per migranti irregolari, il cui numero è aumentato

## Andamento degli amministratori comunali donne per regione, provincia, Italia



### Amministratori comunali donne:

percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

Fonte: Istat

Elaborazione: Ufficio statistica della Provincia di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino  
Ufficio Pari Opportunità

*Presentazione a cura dell'Ufficio Comunicazione*